

Gabriele Geza Gobbo

NATO A UDINE • 21.12.1976

*Sono l'autore del libro "Digitalogia".
Esperto digitale, consulente e docente in digital communication, divulgatore della cultura digitale, speaker e moderatore di eventi, conduttore televisivo. Opero da 30 anni nel mondo della comunicazione, della tecnologia e del digitale.*

Sviluppo progetti di comunicazione e strategie per le **nuove tecnologie** di aziende e persone; mi occupo di **reputazione online**, diffusione della **cultura digitale** e organizzazione di **eventi tech**. Sono quindi **social media e digital strategist** per realtà aziendali nazionali, internazionali e celebrity dello spettacolo e dello sport. Sono responsabile della comunicazione digitale di **Marco Camisani Calzolari**.

Già docente presso l'**Università Vita-Salute San Raffaele di Milano** nel Master in Communication and Science of Health, oggi sono lecturer nel corso elettivo **Cyber-Humanities** all'interno del Corso di **Laurea Magistrale** in Medicina e Chirurgia. In precedenza, ho insegnato **digital marketing e social media** presso lo **IED Milano** (Istituto Europeo di Design), presso il centro formativo **ENAI FVG** e nel corso di comunicazione digitale dell'**Università Europea di Roma**; già **tutor PCTO** in etica del web e strategie di comunicazione, nonché **docente** e relatore per aziende, istituzioni, pubblica amministrazione e istituti scolastici. Ho partecipato alla campagna della **Polizia di Stato** contro le truffe online, collaborando con il testimonial Camisani Calzolari.

Conduco il programma televisivo **FvgTech** dedicato alla tecnologia e al mondo digitale, in onda sul **digitale terrestre**. Scrivo per diverse testate, fra cui **Agenda Digitale** (classificata scientifica dall'ANVUR), TrafficJam e altre. Sono **art director** dei magazine **MCC VIEW** e DSF Mag. In qualità di **speaker e moderatore** in eventi e convegni del mondo digitale e tech, tengo workshop e conferenze sulle strategie di marketing, sulla **cybersicurezza** e sulla reputation per aziende e persone. Sono vicepresidente del **Digital Security Festival**, sono stato relatore alla **Milano Digital Week** e al **Fake News Festival**. Spesso sono ospite di testate, **radio e TV** per discutere di temi legati al digitale e all'attualità tecnologica. Nel 2023 ho ricevuto il "**Divulgatore d'Oro MCC Digital Award**".

Ho ideato, assieme a Pordenone Fiere, il **Samu Digital Days**, l'evento per la divulgazione della cultura digitale nell'industria. Coordino il **TechDay** e ho creato il **MacDays**. Ho fondato **Italiamac AMUG** riconosciuto da **Apple Inc**. Sono l'ideatore del termine "**Social Zombing**" che definisce specifiche tipologie di attacchi alla reputazione digitale. Sono l'autore di **Ucronia: Cupertino** progetto editoriale sci-fi retrofuturista.





Master Interfacoltà

Master in Communication of Science and Health

Presentation

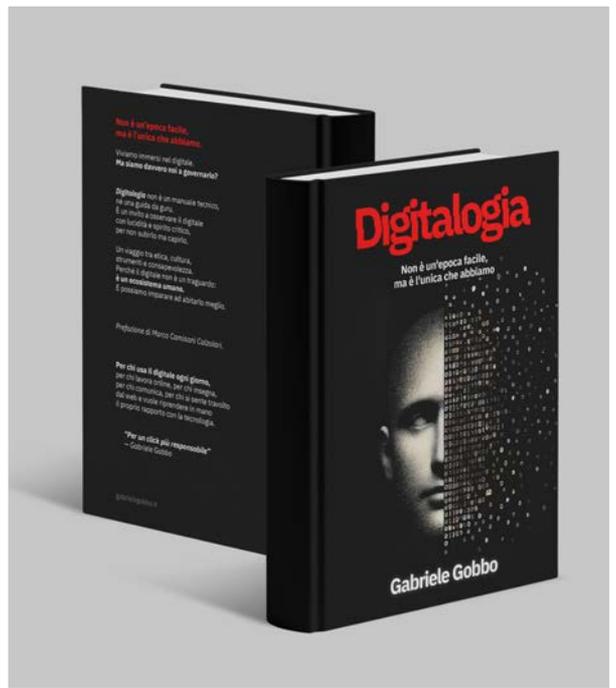
Program

Corpo docente

Collab

Gabriele Gobbo – Produzione e pubblicazione di contenuti online e Social Media Management

Gabriele Gobbo lavora nel campo digitale da 25 anni. È consulente e docente in digital communication, divulgatore della cultura digitale, presentatore e speaker di eventi di settore e conduttore televisivo.



Non è un'epoca facile, ma è l'unica che abbiamo.
Viviamo immersi nel digitale. Ma siamo davvero noi a governarlo?
Digitalogia non è un manuale tecnico, né una guida alla pratica. È un invito a considerare il digitale con lucidità e spirito critico, per non subire le sue logiche.
Un viaggio tra etica, cultura, strumenti e consapevolezza. Perché il digitale non è un traguardo, è un processo continuo. E possiamo imparare ad abitarlo meglio.
Prefazione di Marco Camboni Colaninno.
Per chi non è digitale ogni giorno, per chi lavora online, per chi mangia, per chi comunica, per chi si sente travolto, per chi si vuole riprendere in mano il proprio rapporto con la tecnologia.
"Più un click più responsabile"
- Gabriele Gobbo

Digitalogia

Non è un'epoca facile, ma è l'unica che abbiamo

Gabriele Gobbo

Il digitale

21

SI CURA LA SICUREZZA INFORMATICA

«Partiamo da Asimov»



Parola d'ordine: la tecnologia deve essere ispirata dalle necessità dell'uomo. Gobbo: «Ma nelle aziende del Nordest c'è ancora troppa sottovalutazione»

tenze digitali a Nordest e su come aziende, istituzioni e cittadini affrontino le sfide della modernità.
«Dai molti interventi, così come dalle domande del pubblico - chiarisce il vicepresidente del Dsf, Gabriele Gobbo - è emerso come a Nordest manchino ancora

Con le nuove generazioni si sta riscontrando un'atten-

Patrizio Bof (Infinite Group)

«Attenti al falso gratis dove il "prodotto" in vendita siamo noi: un gap da colmare»

Politica

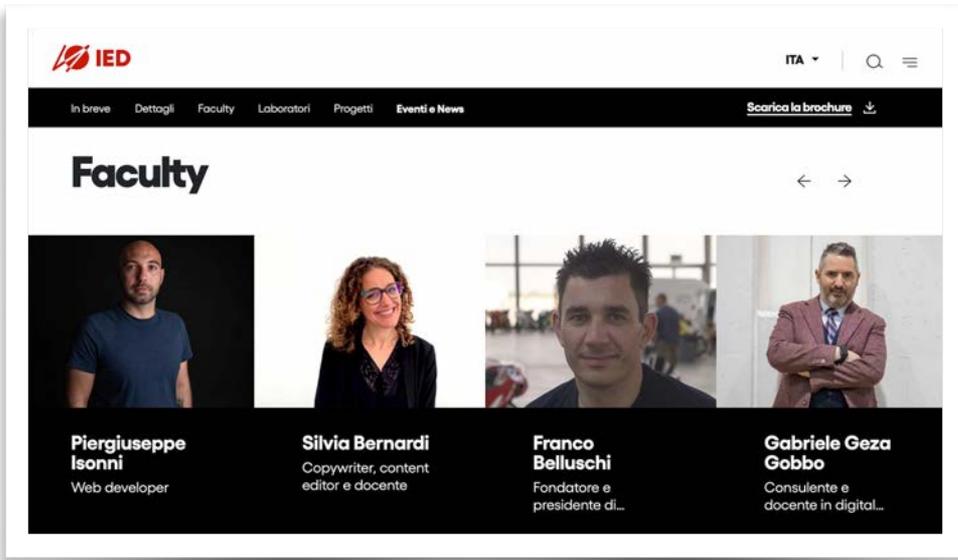
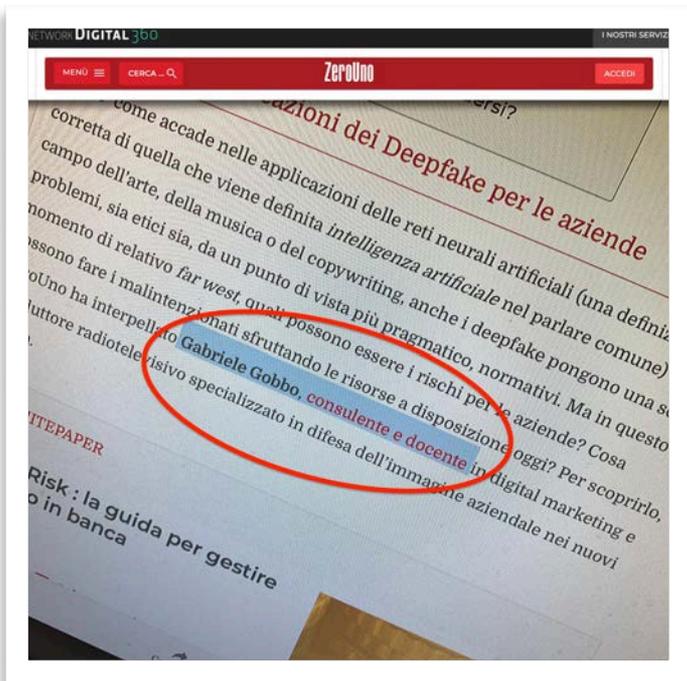
Politici su TikTok, il commento di Gabriele Gobbo, esperto di comunicazione digitale

PREVENZIONE

Gabriele Gobbo collabora con MCC per lo spot della Polizia di Stato

Campagna antituffa della Polizia per una vacanza sicura







Una recensione ci cambia la vita

Il più grande rischio è quello di non essere visti. Per questo è importante che i clienti possano lasciare una recensione. Una recensione ci cambia la vita. È un modo per farci conoscere e per farci apprezzare. Una recensione ci cambia la vita. È un modo per farci conoscere e per farci apprezzare.

ORA LA PAROLA ALL'ESPERTO

È doveroso diventare una "azienda che comunica" in quanto i clienti amano essere seguiti e informati sull'impresa che apprezzano. Lo sa bene Gabriele Gobbo, consulente digitale e divulgatore della cultura digitale, Social Media Strategist e conduttore della trasmissione televisiva FvgTech.

Marzo 2022

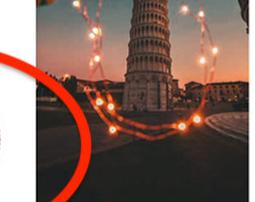
Invece, da I Porci Comodi ci si trova davvero bene, non fatevi inganmare dal nome. Come dire bakaraan? "Cordialità, simpaticità il tutto accompagnato da ottimi prodotti tipici, tutto squisito, tagliare e stracotto di quantità di stiletto da 280 g eccellente... piatto da scarpetta, pane fresco e che dire... se ci troiate a Pisa sempre immacabile passate da Giacomo". Al Ristorante Cantina Vesari inoltre, per 342giada si parla di "Top di gamma. Cucina efficiente e molto buona nella qualità carne e portate molto gradite nella loro quantità e qualità; commentari carini ed educati soprattutto se siete incerti su cosa prendere; si fanno scegliere la cosa adatta a voi".



ORA LA PAROLA ALL'ESPERTO
È doveroso diventare una "azienda che comunica" in quanto i clienti amano essere apprezzati, seguiti e informati sull'impresa che apprezzano. Lo sa bene Gabriele Gobbo, consulente digitale e divulgatore della cultura digitale, Social Media Strategist e conduttore della trasmissione televisiva FvgTech. Secondo Gobbo, più è diretta e sincera la comunicazione del ristorante e più sarà forte il legame col cliente. Nel contempo, TripAdvisor è ancora il brand più attendibile per le recensioni online. Ci sono poche alternative.



"Viste le sue dimensioni e la sua storia è ovviamente al centro del mondo delle recensioni, soprattutto per ristorazione e hospitality; ma non dimentichiamoci le recensioni native delle piattaforme di prenotazione (che possono essere maggiormente affidabili essendo clienti veri) soprattutto il mondo social. Oggi il social network corre veloce fra clienti e fornitori social network, non dimentichiamoci poi che Facebook ha le sue recensioni più affidabili nelle pagine di locali, ristoranti, hotel, etc. e sono considerati molto utili dagli utenti. Forse qualche consiglio però sono quelle di Google, che hanno un compagno ormai quasi sempre, e certamente fra i risultati delle ricerche nelle mappe".



LAVORARE DI STRATEGIA DIGITALE È AGIRE DIPLOMAZIA. COME DOVREMO AGIRE

UN IMPRENDITORE ALLE CRITICHE PIÙ FEROCI?

"Con mente fredda, al netto di quelle offensive e palesemente false che vanno sempre segnalate. Le critiche fanno sempre male all'imprenditore come essere umano e spesso generano lunghe discussioni con lo staff. Ricordiamoci che i clienti amano lamentarsi in pubblico e fare i complimenti in privato. Quindi bisogna leggere più volte la recensione e capire se ha un fondo di verità, se è stato un caso sfortunato, se tocca corde di criticità che già conosciamo. Poi bisogna rispondere con calma e in modo gentile, sempre. Magari invitando alla fine il cliente a ritornare per verificare che le sue problematiche sono state un caso fortuito e che ci si impegna sempre a fare meglio".

OGNI IMPRENDITORE DOVREBBE AFFIDARSI A UN SOCIAL MEDIA MANAGER?

"Piccole strutture con pochi social media da seguire e con un buon flusso di clienti, possono fare da soli magari studiando alcuni libri specializzati e seguendo eventi di settore. Se ci sono dei corsi in zona meglio seguirli. Ma per tutti gli altri è doveroso avere un Social Media Manager, ma attenzione: ogni cosa nel digital ha le sue regole e le sue difficoltà, quindi se il budget lo prevede meglio ingaggiare anche uno specialista di advertising per gli acquisti delle campagne pubblicitarie online e un community manager se abbiamo molti seguaci e una vasta comunità di clienti. Se abbiamo la possibilità di avere più figure, creiamo uno staff con a capo un Digital Strategist che tracci la rotta per tutte le altre figure".

THE FORK VS TRIPADVISOR, TRA I DUE LITIGANTI, UN SUGGERIMENTO AGLI IMPRENDITORI DELL'HOReCa.

"Pianificare. Una cosa che spesso a causa degli impegni di lavoro ci si dimentica di fare per la comunicazione e si esce su social e digital con messaggi estemporanei non coordinati. Dedicate del tempo per spiegare la "linea editoriale" al proprio staff, così come si fa per i comportamenti da tenere coi clienti in ristorante o in hotel. Inoltre, è importante tenersi aggiornati su come evolve la rete in ottica di comunicazione e marketing, così da non perdersi le opportunità importanti che de-



IL RAFFRONTO DA PLATEFORM

ADDIO AI COMMENTI FALSI O PILOTATI CON PLATEFORM

Quello che si può fare in caso di attacchi di ira da parte di clienti è chiedere a chi si è trovato bene di lasciare una recensione per seppellire quella negativa. Il cliente migliore e quello che ha avuto un'esperienza positiva ma raramente lascia una recensione: quello invece capitato nella scorsa storia, la lascia eccome, dicono da Platform, piattaforma che aiuta il comparto perché chiede al posto del ristorante e in maniera automatica, sistematica e puntuale un'opinione ai clienti. Tutti ormai chiedono recensioni ai clienti ma portare a casa il risultato è sempre più difficile. Serviva uno strumento che richiedesse Recensioni Certificate.

LA CLASSIFICA TRIPADVISOR 2022; ROMA PRIMA AL MONDO PER BUONGUSTAI

La Capitale Italiana è al primo posto nella classifica "Travellers Choice 2022" di TripAdvisor per quanto riguarda le mete per buongustai. Tra stelle Michelin e cuche nascenti, in queste città si mangia così bene che i viaggiatori ritornano sempre, spiegano da TripAdvisor. Roma è anche al terzo posto, dietro Dubai e Londra, della classifica delle "mete preferite degli amanti delle città".

- La classifica
1. Roma
 2. Londra
 3. Parigi
 4. Dubai
 5. Barcellona
 6. Madrid
 7. Sao Paulo
 8. New York
 9. Bangkok
 10. Singapore

I TRE FATTORI DOMINANTI CHE OGNI ATTIVITÀ DEVE NECESSARIAMENTE

- LE ALTERNATIVE A TRIPADVISOR
- Google Maps

WHATSAPP: 345/9956897

Gabriele Gobbo: I ragazzi non sono "nativi digitali" ma "inconsapevoli del digitale"

Il friulano Gabriele Gobbo, esperto di cultura digitale, parla di cyberbullismo e sicurezza online, sottolineando l'importanza di un'educazione digitale consapevole per giovani e genitori....



LEGGI TUTTO



IL GAZZETTINO

Gli incontri previsti nei tre giorni

Protagonisti a lezione di rivoluzione digitale

Se l'edizione precedente ha visto il debutto di Fabbrica 4, la novità dell'edizione 2020 di SamuExpo sono i "Samu Digital Days": 3 giorni di appuntamenti e incontri dedicati alla cultura digitale aziendale e all'innovazione. "In un mondo che cambia rapidamente - afferma l'ideatore Gabriele Gobbo - soprattutto nel mondo digital dell'industria, rimanere al passo è strategico a tutti i livelli aziendali, per questo motivo per SamuExpo abbiamo voluto un evento dalla forte connotazione divulgativa e formativa. Tanti gli argomenti trattati durante

Samu Digital Days tutti strategici nell'ottica di rivoluzione digitale e innovazione aziendale per l'industria italiana. Fra gli argomenti trattati ci saranno la cyber security, il contrasto al cybercrime e protezione dei segreti industriali, social media e reputazione online, reti di comunicazione sicure, gestione della proprietà intellettuale. Da segnalare lo speciale evento "ITClubFvg Scission" con la partecipazione della Polizia di Stato compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Fvg. Diversi relatori, scelti fra le

eccellenze locali e nazionali: Max Furla (LinkedIn Specialist), Flavio Florin Harabor (Telegram Specialist), Max Guadagnoli (Social Strategist), Ing. Giuseppe Panarello (Polizia postale e delle comunicazioni), Marco Cozzi (Cybersecurity Manager), Alberto Dalla Francesca (IT Manager), Cristiano Di Paolo (IT Manager), Arianna Gobbo (Lean Manager), Dario Bon (CEO Progetto Nachste), David D'Agostini (Avvocato e Docente Universitario), Luigi Gregori (Digital Transformation Expert).

c.d.

ACCEDI

Articoli dell'autore



SOCIAL ZOMBING

Sicurezza degli account: ecco perchè saper leggere le statistiche social è importante

08 Set 2022

di Gabriele Gobbo

Condividi



SOCIAL ZOMBING

Essere cancellati da YouTube è più facile di quanto si pensi, e può essere irreversibile

28 Lug 2022

di Gabriele Gobbo

Condividi



DIGITAL REPUTATION

Social Zombing: ricercare sé stessi online non è onanismo, ma arma di difesa

02 Giu 2022

di Gabriele Gobbo

Condividi



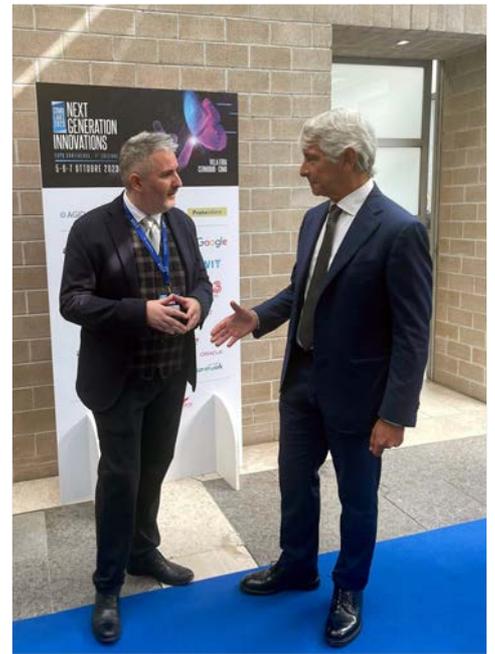
SOCIAL ZOMBING

Da Google MyBusiness all'oblio: quando le recensioni online diventano un pericolo per la credibilità aziendale

19 Mag 2022

di Gabriele Gobbo

Condividi



IL FESTIVAL

Pericoli e trappole in rete ecco come difendersi

Il questore: i reati informatici sono in salita, a differenza del trend generale
Nel convegno promosso da ItClubFvg si è parlato di bullismo e stalking on line

**RISCHI DELLA RETE:
I CONSIGLI PER DIFENDERSI**

- Usare password diverse e attenzione a dove si custodiscono
- Cellulari e computer: meglio proteggerli con un pin e tenerli costantemente aggiornati
- Impiego consapevole delle tecnologie: mi serve davvero?
- Attenzione alla quantità di informazioni che "regaliamo": in Rete i servizi gratis si pagano in dati
- Sforzarsi di conoscere le norme di riferimento
- Rivolgersi agli esperti del settore per le scelte più difficili
- Per i genitori: migliorare la propria cultura digitale per rimanere allineati alla vita online dei figli



Sono in aumento i reati informatici sui quali indaga la polizia postale

Gabriele Franco

Per lavoro o per svago, ormai siamo sempre connessi. Tra smartphone, computer e nuove tecnologie intelligenti, è impossibile fare a meno delle infinite potenzialità di internet. Ma quali sono i rischi di questa nuova era digitale e come imparare a difendersi? Per tentare di "armarsi" contro i pericoli della Rete venerdì scorso a Udine si è svolta la prima edizione del Digital security festival.

L'evento, organizzato da ItClubFvg, ha richiamato professionisti, cittadini e studenti nella sede di Confindustria Udine per un intenso pomeriggio di confronto. Quindici relatori e oltre duecento partecipanti per parlare di attività da adottare in azienda per prevenire il cybercrime, di come proteggere i propri dati online e di fenomeni come il cyberstalking o il revenge porn. «Abbiamo voluto declinare il concetto della cyber security in una dimensione di vita quotidiana raggiungendo quindi un contesto più sociale» ha commentato Marco Cozzi, tesoriere dell'ItClubFvg e responsabile organizzativo dell'evento. I saluti introduttivi sono stati del questore di Udine Manuela De Bernardin Stadoan. «È un dato di fatto che di fronte a un consolidato trend che vede un calo dei reati, in particolare quelli predatori classici, i reati

informatici sono in crescita – ha spiegato –. Ai nuovi rischi legati all'era digitale le istituzioni hanno risposto con interventi informativi e strutturali». Con numerosi interventi del convegno, l'evento – presentato da Gabriele Gobbo – non ha mancato di offrire consigli pratici: «La prima attenzione è legata alla password – ha spiegato Igor Fakomatà, hacker ed esperto di sicurezza informatica – spesso si utilizza la stessa per più siti e nel caso di una violazione rischia di comprometterli tutti. Importante è poi impostare pin o password per proteggere i propri dispositivi personali come lo smartphone». «Serve consapevolezza

nell'uso delle tecnologie, ma occorre anche conoscere il quadro giuridico di riferimento – ha precisato David D'Agostini, avvocato e professore di informatica e diritto – e, nelle decisioni più delicate, chiedere aiuto perché non è sempre facile decidere da soli». Sui minori, poi, emerge il ruolo degli adulti, come ricordato da Ettore Guarnaccia, autore del libro «Generazione Z?». «Problemi come il cyberbullismo, il sexting o la dipendenza digitale dei più giovani si devono affrontare in maniera organica, aumentando la cultura generale degli adulti e soprattutto dei genitori e coinvolgendo per un

Intelligenza artificiale e politica, ne parla Gabriele Gobbo su Focus AI



Il divulgatore friulano Gabriele Gobbo è stato ospite del podcast "Focus AI" di Fabrizio Giancaterini, progetto digitale che si occupa di informare il pubblico riguardo ai temi legati all'intelligenza artificiale trattati in modo semplice, per essere alla portata anche dei meno esperti.

Intelligenza artificiale che (non) ruba il lavoro

Tutti ne parlano, tutti la inseriscono nei propri software e prodotti (o così dicono nei lanci stampa e di marketing), tutti si preoccupano per il lavoro che ruberà

di Gabriele Gobbo



Ora che ho la vostra attenzione, vi dico ciò che penso, dopo i miei trent'anni di immersione nel mondo digitale e della tecnologia: l'IA non ci ruberà il lavoro, così come lo intendiamo, ma più verosimilmente lo cambierà. Sebbene come per tutte le rivoluzioni alcune tipologie di lavoro diventeranno progressivamente di nicchia (qualcuno si ricorda dei maniacchi?), altre nasceranno e si imporranno. Ciò perché in generale l'intelligenza artificiale va vista come uno strumento per affiancare il lavoro e assistere l'essere umano nelle attività più ripetitive e noiose, soprattutto se si parla di generazione dei contenuti, e grazie agli algoritmi anche per prendere decisioni nel minor tempo possibile sfruttando le potenzialità di analisi o per fare scelte da essi. Al momento attuale, quindi, la sostituzione totale di figure professionali appare difficile, sia per i risultati al momento non eccellenti, sia per la

ca-renza di creatività, soprattutto se parliamo di fornitura di servizi di alto valore o di alta qualità. Ad esempio, un copywriter professionista potrà godere dell'assistenza dell'IA, ma non potrà essere sostituito, perché una sterminata mole di dati messi insieme da un algoritmo non ha umanità, libero arbitrio, casualità e pensiero laterale. Ovviamente, più i sistemi si perfezionano, più posizioni lavorative secondarie o di basso profilo potranno essere in parte sostituite, ma servirà sempre qualcuno che le controlli, creando così nuovi posti di lavoro. Quindi, il con-siglio è di non temere le evoluzioni e allo stesso tempo prepararsi per esse, magari studiando le funzionalità e acquisendo le conoscenze per modificare o cambiare il proprio lavoro quando e se sarà necessario.

Ciò è Gabriele Gobbo. Consulente e docente di digital marketing, divulgatore della cultura digitale, speaker di eventi tech, conduttore radiofonico e social media manager di aziende e club (da 30 anni il club di calcio di Udine, tecnologia e comunicazione).

Musica AI per divulgare la cultura digitale, lo fa Gabriele Gobbo

Gabriele Gobbo trasforma i suoi articoli divulgativi in brani rock generati con l'AI: nasce un nuovo linguaggio per comunicare la cultura digitale. Ma i veri artisti, avverte, rimarranno imprescindibili nell'arte musicale.

Gabriele Gobbo, divulgatore friulano, sperimenta un modo originale e inedito di fare cultura digitale: i suoi articoli diventano brani rock, con testi identici agli originali, generati da strumenti di intelligenza artificiale. Nessuna riscrittura, nessuna

DIGITAL SECURITY FESTIVAL

manocentrico per natura

...molti interventi, così come dalle domande del pubblico – ha spiegato il vicepresidente e cofondatore del Dsf, Gabriele Gobbo – è emerso come a Nordest, ma in generale in Italia, manchino ancora sufficienti competenze e conoscenze digitali per affrontare i cambiamenti in atto. Allo stesso tempo





Digital Security Festival | CONFERENZA PUBBLICA

LE TRAPPOLE SOCIAL PER I RAGAZZI E LE STORTURE DELLA RETE

OSPITI: CLELIA DELPONTE, MICHAELA ODDEROLI, MAX GUADAGNOLI, PIETRO MESSINEO, ETTORE GUARNACCIA

CON IL SUPPORTO DI: **MetroOfficine**
Modera **Gabriele Gobbo** di **FvgTech**
LA TECNOLOGIA IN TV

GUARDA IL VIDEO REGISTRATO DELLA DIRETTA



by **IT CLUB FVG**



GABRIELE GOBBO Vicepresidente Festival Digital Security

Radioamatore, la sfida delle nuove tecnologie

Clelia Delponte

PORDENONE

PORDENONE - L'attenzione sempre maggiore alle nuove tecnologie da parte della Fiera del Radioamatore Hi-Fi Car, pronta per la sua 51ª edizione sabato e domenica, si respira già dalla conferenza stampa andata in diretta streaming, grazie al digital strategist Gabriele Gobbo della MacPremium, che ha rivoluzionato anche l'immagine della manifestazione, in linea con i principi della Carta di Pordenone, che si è mostrata subito ad alto indice di gradimento.

Una sperimentazione, prima in Italia per quanto riguarda un evento fieristico, che continuerà

prese Pordenone, che promuove un nuovo modo di fare artigianato, coniugando tecnologia e manualità. Sotto il nome TechDay si raccoglie il programma di eventi, dimostrazioni, incontri, dedicati a tutte le ultime novità nell'ambito informatico. Tra essi i McDays, dedicati ad iPhone, Mac, iPad, e Apps. Si rinnova anche la storica collaborazione tra Fiera del Radioamatore e il Pr Lug (Linux users group di Pordenone), promotore della Linux Arena: si passa dalla realtà aumentata, alla simulazione tridimensionale, al pc tascabile Raspberry. A disposizione anche una

L'ATTESA
Ragazzi e ragazze attendono l'apertura dei cancelli della Fiera per accedere ai padiglioni del salone "Radioamatore, Hi-Fi, elettronica", sotto: una delle aree dedicate alle applicazioni "open source"

chiavetta usb con tutte le distri-



Scriptorium nell'ambito della mattinata, dalle 8.30 alle 13.

Le trappole



Lunedì alle 21 una "arena social" online - in collaborazione con il programma Tufv-Tech e la community Italianmac - dedicata a "Le trappole di social e web per i ragazzi", con moderatore Gabriele Gobbo (foto), cofondatore del festival, e ospiti Michaela Godevich e Giancarlo d'Alto. Sono anche un ospite speciale a sorpresa, da annunciare. È possibile seguire l'evento su YouTube (al link sul sito) o sui canali social del festival.

Francesco Codagnone

La disinformazione russa, i furti d'identità digitale e il "ransomware", cioè il virus che rende inaccessibili i dati dei nostri dispositivi e chiede il pagamento di un riscatto. E ancora, i cyber-attacchi al Made in Italy, i bulli in rete, le truffe online. Quando parliamo di sicurezza informatica e dei suoi limiti, molto spesso pensiamo a un problema tecnico, di software difettosi o temerari geopolitiche. Ma la maggior parte delle volte, il successo delle violazioni informatiche è determinato da utenti poco consapevoli.

Il Digital Security Festival, rassegna della cybersecurity spiegata in modo semplice, in corso fino al 27 ottobre in formato ibrido con oltre 50 speaker, 10 webinar e 10 seminari in presenza a Trieste, Udine, Padova, Treviso, Venezia e Vicenza - accende i riflettori sulla divulgazione della cultura della sicurezza digitale e dei rischi connessi, per proteggere i nostri dispositivi a scuola, a casa e nelle aziende. «La cyber security non si ri-

solva più solo con la tecnologia - spiegano gli organizzatori - ma oggi più che mai necessita della componente umana per avvicinarsi al 100% di efficacia ed efficienza in termini di protezione di dati, strumenti tecnologici, informazioni aziendali e identità digitali».

Nel 2022 in Italia sono stati registrati 2.600 fenomeni legati al "cybercrime", di cui 1.236 attacchi, 1.261 incidenti e 103 violazioni della privacy: un numero quasi doppio rispetto al 2021, più che quadruplicato rispetto al 2020. «Il tema "cyber" non è più questione di se, ma di quando: piccolo o grande che sia, un attacco turba l'equilibrio della vita delle persone e delle imprese», commenta Marco Cozzi, presidente e fondatore del festival. «Illuminare la strada con la conoscenza è lo slogan della quinta edizione nella quale come detto oltre 50 relatori si misurano nei campi di informatica, antropologia, psicologia e sostenibilità, ambientale ma anche sociale. E su quest'ultimo nodo si intrecciano ancora gap genera-

zionali, disparità di genere e materie STEM. Il Digital Security Festival si presenta in forma ibrida "online" con eventi in presenza (tra cui quelli di mercoledì 5 Fiera per accedere ai padiglioni del salone "Radioamatore, Hi-Fi, elettronica", sotto: una delle aree dedicate alle applicazioni "open source") e "social arena" con discussioni pubbliche in cui gli spettatori potranno interagire con gli ospiti e porre domande in diretta. Nella rassegna si parlerà di social media, "tecno-wareness" (cioè la consapevolezza dell'impatto che la trasformazione tecnologica può avere sulla nostra vita quotidiana), cyber crimini come truffe e violazioni della privacy, reputazione online, identità digitali, "social zombing" (una violazione informatica che mira a far chiedere account social di utenti o aziende), "ethical hacking" (una sorta di cyber attacco "a buon fine" per identificare le aree in cui un sito può migliorare



25-30 MILANO
05 DIGITAL
20 WEEK

IED Online edition

28 MAGGIO ORE 17.00
GABRIELE GOBBO
OSPITE DI IED TALK
PER IL WEBINAR:

BE USEFUL FIRST
PROGETTARE PER
GLI UMANI, NON
PER LE MACCHINE.

IL GAZZETTINO

Dai visori 3D alla realtà aumentata Il Radioamatore abbraccia il futuro

L'APPUNTAMENTO

Prenditori Fvg, con Gabriele Gobbo, coordinatore di Radioamatore Broadcast, e diversi ospiti animeranno sul palco della Arena Talk e nella zona Broadcast incontri e seminari dedicati alle nuove tecnologie dell'informazione e alle imprese digitali, condividendo esperienze, informazioni e consigli utili per chi desidera intraprendere un nuovo percorso professionale. «L'artigianato sta cambiando, nascono professioni fino a pochi anni fa impensabili», commenta Petri. La Cna presenzierà in fiera con i suoi artigiani digitali, tra cui un creator di videogame e diversi associati che interverranno sul palco, dalle 14 fino alla chiusura; in entrambi i giorni terremo un laboratorio 3D dedicato all'artigianato digitale.

In contemporanea alla storica manifestazione si svolgeranno altri tre eventi di rilievo: Alto Adriatico Motori d'epoca, Nordest Collezione - Uniform Expo, e Fotomercato, visitabili con un unico biglietto (acquistabile a prezzo speciale online) che permette l'accesso a tutti i padiglioni della fiera e all'area esterna dedicata all'esposizione motoristica.

L'EVENTO IN FIERA SI APRE ALL'INNOVAZIONE CON I GIOVANI PROGETTISTI HI-TECH

Massimiliano Petri, presidente regionale Cna giovani im-

Social e delivery ai tempi del coronavirus

INTERVISTA AL GURU
C'è chi progetta e realizza strategie digitali convenzionali, passando dal marketing virale alla cultura digitale. Come Gabriele Gobbo, social media strategist, conduttore della trasmissione televisiva FvgTech, ideatore del MacDays a Pordenone. «Oggi stiamo usando i social media nel modo giusto e cioè quello per cui sono nati: rimanere in contatto con gli altri. Per questo motivo ritengo che la comunicazione, intesa come interpersonale, sia tornata nella sua giusta prospettiva».

INTERVISTA AL GURU
C'è chi progetta e realizza strategie digitali per aziende con attività non convenzionali, passando dal marketing virale alla cultura digitale. Come Gabriele Gobbo, social media strategist, conduttore della trasmissione televisiva FvgTech, ideatore del MacDays a Pordenone. «Oggi stiamo usando i social media nel modo giusto e cioè quello per cui sono nati: rimanere in contatto con gli altri. Per questo motivo ritengo che la comunicazione, intesa come interpersonale, sia tornata nella sua giusta prospettiva».

INTERVISTA AL GURU
C'è chi progetta e realizza strategie digitali per aziende con attività non convenzionali, passando dal marketing virale alla cultura digitale. Come Gabriele Gobbo, social media strategist, conduttore della trasmissione televisiva FvgTech, ideatore del MacDays a Pordenone. «Oggi stiamo usando i social media nel modo giusto e cioè quello per cui sono nati: rimanere in contatto con gli altri. Per questo motivo ritengo che la comunicazione, intesa come interpersonale, sia tornata nella sua giusta prospettiva».

durante la ripresa post pandemia. E poi pensare alla realtà aumentata: perché con l'avvento del 5G si introdurrà il dinamico interattivo e la new experience».

INTERVISTA AL GURU
C'è chi progetta e realizza strategie digitali per aziende con attività non convenzionali, passando dal marketing virale alla cultura digitale. Come Gabriele Gobbo, social media strategist, conduttore della trasmissione televisiva FvgTech, ideatore del MacDays a Pordenone. «Oggi stiamo usando i social media nel modo giusto e cioè quello per cui sono nati: rimanere in contatto con gli altri. Per questo motivo ritengo che la comunicazione, intesa come interpersonale, sia tornata nella sua giusta prospettiva».

Come dobbiamo utilizzare i social?
Dobbiamo informare, spiegare come e cosa la nostra azienda sta facendo per andare avanti, senza provare a nascondere le difficoltà. Farci promotori di uno storytelling positivo, che guarda al futuro, che racconta cosa faremo quando tutto sarà passato. Ma anche fornire informazioni per una corretta e sicura gestione delle attività sul versante sanitario. Se abbiamo molto seguito, risulteremo anche molto utili nella battaglia che il mondo sta conducendo e, al contempo, dimostreremo responsabilità, rinforzando la nostra reputazione.

Bisogna parlare in modo trasparente...
Si e mantenere i profili aggiornati il più possibile. Più gli operatori fanno girare le informazioni corrette e ufficiali, più le persone prendono coscienza del problema che stiamo vivendo dando il loro contributo per permettere alla categoria di ripartire.

Il utilizzo di pagine, profili e canali social deve avvenire in modo proattivo e utile. La diminuzione dei post deve trasformarsi in creazione di contenuti di qualità. Sono finiti i tempi in cui chi sgomitava di più per apparire nei feed degli utenti, vinceva. Ora vince chi è più attento e riesce a dare informazioni utili.

Il food delivery gioca sempre più un ruolo fondamentale...
L'e-commerce ha conosciuto una nuova Eldorado e la comunicazione dei servizi di consegna va fatta in modo corretto e puntuale.

Mailing list o newsletter sono strumenti da usare?
Sì. La comunicazione diretta è ancora un tassello importantissimo. Senza dimenticare strumenti come i canali Telegram e i Podcast.

È importante quindi che gli imprenditori del settore imparino a essere più tecnologici...
Occorre dedicarsi innanzitutto al proprio sito, che deve essere responsive e fluido sul mobile, e soprattutto aggiornato. Questo è il tempo d'oro degli interventi ricordandosi che la presenza di un pdv su piattaforme esterne può essere cancellata in qualsiasi momento.

Cosa trarremo a livello di insegnamento sui web e social da questa esperienza?
"Empatia. I social possono e devono essere davvero social. Negli ultimi tempi si erano trasformati in un ricettacolo di pubblicità aggressiva che veniva subito dagli utenti in modo passivo, come fosse una televisione. Milioni di post che interrompevano fastidiosamente lo scroll alle persone. La lezione è che le persone hanno ricominciato a parlare, a socializzare, a stare insieme seppur digitalmente. ©